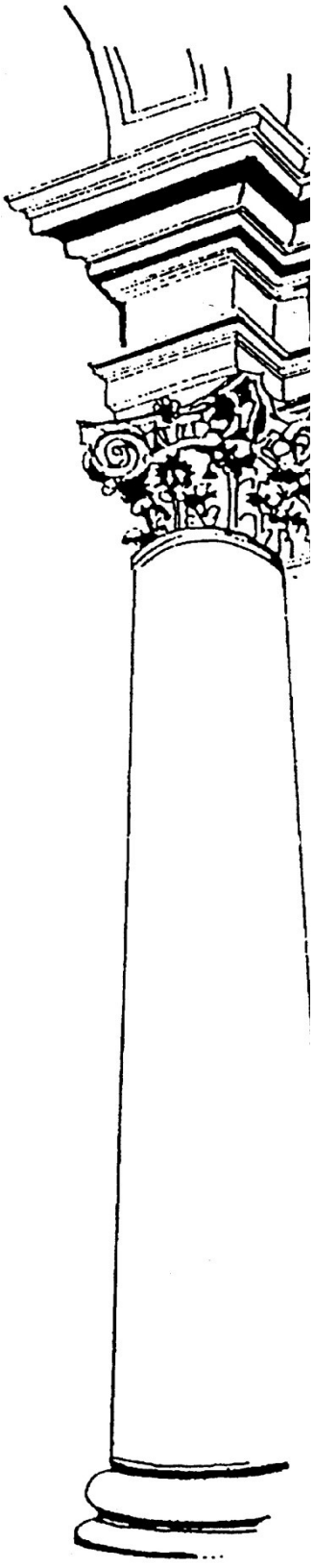
Parrocchia di S. Antonio Abate in Ravaldino Città

Note di Vita Parrocchiale

Corso A. Diaz 105, 47121 Forlì (FC) - tel. 0543.32482 - www.ravaldino.it

Marzo 2024

Osare la riconciliazione



Carissimi,
nello scorso numero di queste Note di vita parrocchiale, sulla scia del Messaggio di papa Francesco, avevamo sottolineato un aspetto inedito della **Quaresima: tempo di libertà o, meglio, di liberazione**.
Mi sembra che uno dei "luoghi" in cui meglio splende la libertà autentica sia la riconciliazione.
Nella seconda lettura della Messa del mercoledì delle Ceneri abbiamo sentito risuonare questo invito di San Paolo: "**Lasciatevi riconciliare con Dio**".
L'espressione "lasciarsi riconciliare" rimanda a un libero assenso; si tratta di **dire un "sì"**, per accogliere una realtà che cambia in meglio la nostra vita.
Di quale riconciliazione abbiamo bisogno? Forse di riconciliarci con il nostro passato, con i nostri sbagli, rimpianti, rimorsi. O forse di fare pace con i nostri limiti, con i nostri difetti. O magari di riannodare legami (familiari, comunitari, amicali, ecc.) sfilacciati, se non troncati in modo brusco, che non possiamo/vogliamo più riconsiderare, perché è troppo difficile, doloroso, irritante. Oppure di riaprire i rapporti con un Dio misterioso, che temiamo, ma in fondo non conosciamo e non comprendiamo.
Richiamando alla memoria queste parti della nostra vita, possiamo scorgere catene e camicie di forza insospettate. L'umanità ne è condizionata e schiavizzata. Tutti si rendono conto di quanto la guerra è insensata e di quanto ci sarebbe bisogno di tornare a parlarsi, eppure non si trovano le risorse per osare la riconciliazione.
Lasciarsi riconciliare significa anzitutto riconoscere le catene interiori che ci appesantiscono la vita e desiderare, sperare, che possano finalmente essere spezzate.
"Lasciarsi riconciliare con Dio" è un dono di grazia possibile, che bussa alla porta della nostra libertà.
Quale gesto di riconciliazione possiamo osare in questa tempo favorevole della Quaresima?
A questo proposito, per chi lo desidera, come comunità del Centro storico **venerdì 22 marzo alle 20.30 nella chiesa di S. Lucia** vivremo un momento di preghiera per ricevere dalla Parola l'annuncio della fedeltà di Dio che ci riconcilia a Sé e, per chi lo desidera, la grazia del Sacramento della Confessione, da cui scaturisce la gratitudine e la lode.
Buon cammino a tutti voi.

Don Nino

RICORDA CHE DEVI MORIR MIO AMOR



Io ti giuro che mai mi sarei aspettato di festeggiare il S. Valentino cantando con il coro in Duomo.
Non puoi biasimare la mia mentalità mondana che nel suo rito profano avrebbe preferito occuparsi diligentemente in cenette romantiche, magari acquistare un pensierino, una sciocchezzuola così dico quando immagino porgere il pacchettino che ho faticosamente confezionato perché non sono certamente bravo ad incartare le cose:
"Questo è per te, una sciocchezzuola"
Lei guarda con sospetto.
"Se è una sciocchezzuola perché la dai a me? Cosa sono? La figlia della povera schifosona?"
Ecco il momento giusto per sfoderare quella parola Amore che nasce in una parte della corteccia temporale superiore dell'emisfero sinistro, drena filtrando nella grana grossa del cervello acquistando massa fino a diventare nella faringe talmente voluminosa e impegnativa che fatica ad uscire.
"Moo Morr"
"Cosa dici? Perché muggisci sul semifreddo"
"Volevo dire…Meo Ameo"
"Volevi dire marameo, vado un attimo in bagno mentre termini la metamorfosi"
Tu la guardi mentre entra nella toilette e sei persuaso che quel essere meraviglioso che ti fa sentire le farfalle nello stomaco, in quel locale di servizio può generare solo coriandoli e petali di rosa.
Invece quest'anno la Quaresima inizia il giorno di S. Valentino, patrono degli innamorati.
Che ci faccio qui in Duomo il giorno di S.Valentino?
Cosa ha a che fare l'amore con la Quaresima?
Siamo andati a casa di Papa Francesco e glielo abbiamo chiesto.
Sul campanello del citofono c'era scritto solo "Francesco" e noi un po' timorosi abbiamo suonato.
Lui ci ha gentilmente ricevuto e ci ha fatto accomodare su delle poltroncine in vimini nel tinello.
Con un ampio sorriso ha cominciato:
"Se l'amore è solo un sentimento centrato sulla soddisfazione dei bisogni che mi gratifica, mi rassicura e dura fino a che l'altra persona corrisponde alle mie esigenze, allora potete tranquillamente andare alla cenetta romantica a lume di candela.
Se avrai il coraggio di chinare il capo e guardarti dentro, allora potrai scoprire la presenza di un Dio che ti ama da sempre; si frantumeranno le corazze che ti sei costruito e potrai sentirti amato di un amore eterno"
In quel momento la sedia a dondolo su cui ero seduto da un'eternità cede facendomi rotolare sul pavimento in graniglia.
Le guardie svizzere sedute sul divano del salottino cominciano a ridere come se non avessero mai visto nulla di così comico.
Papa Francesco mi porge un cordiale.
"L'amore è una conversione quotidiana, un dono faticoso e bellissimo da condividere e capace di creare uno spazio libero per l'altro senza possederlo, accetta la sfida di investire sull'essenziale irrinunciabile andando perfino in Duomo a cantare con il coro".



Il giorno dopo entro in ritardo nella Cattedrale di Forlì.
Mi giro verso mia moglie allungando il passo:
"Senti sposa, dopo la cerimonia andiamo a mangiare una pizza"
"Ma se il Vescovo ha detto che dobbiamo fare digiuno…"
"Senti, ho già prenotato, digiuneremo domani, se andiamo insieme in pizzeria forse non è nemmeno peccato veniale"

Enrico Scheda

IL WELCOME SI RACCONTA...

Welcome Young & i podcast – Come sapete, da qualche anno abbiamo dato vita al nostro gruppo giovani, Welcome Young…una proposta per arricchire le attività aprendole anche ai più grandi, delle scuole superiori e oltre. L'idea è nata vedendo tanti giovani che davano disponibilità come animatori e animatrici durante il centro estivo, abbiamo pensato che sarebbe stato bello dare loro l'opportunità di continuare a frequentare il Welcome anche durante l'anno scolastico, non solo per fare volontariato con i più piccoli. Così da alcuni anni facciamo loro proposte diversificate.



Quest'anno, complice un progetto regionale di rete che ci consente di acquistare le attrezzature necessarie, abbiamo pensato di proporre di fare insieme un podcast…ma cosa sono i podcast?

I podcast sono dei file audio che si possono ascoltare su internet o attraverso il cellulare; trattano vari argomenti, raccontano storie o notizie, possono avere diverse strutture (intervista, monologo, dialogo ecc…) e differente durata (più o meno puntate e dai dieci minuti ad un'ora).

Il gruppo ha accolto la nostra proposta con entusiasmo e, grazie all'aiuto di una volontaria esperta nella comunicazione, abbiamo strutturato gli incontri in modo da riuscire a pubblicare il podcast nel mese di maggio, per presentarlo durante lo spettacolo finale. Abbiamo iniziato condividendo quello che sapevamo sui podcast e quali erano i preferiti, abbiamo analizzato le diverse strutture e i vari formati, per arrivare ad una decisione condivisa per il nostro podcast. Hanno scelto di raccontare una storia, abbiamo caratterizzato i personaggi e scritto i dialoghi. Prossimamente ci aspettano due lezioni sull'utilizzo della voce per registrare l'audio…ma non vi diciamo altro…vi toccherà ascoltarlo!

5x1000 – Anche quest'anno rinnoviamo l'invito a sostenere l'associazione Welcome con una firma sulla dichiarazione dei redditi. Un gesto semplice che per noi può fare davvero la differenza! Grazie.



Una Giornata sulla Pace e sull'Ecologia

Thinking Day dei Gruppi Scout del Centro

Domenica 26 febbraio, tra risate, giochi ed incontri, si è celebrata una giornata speciale per i giovani scout provenienti dai gruppi Fo14 Ravaldino e Fo1 San Mercuriale. Il 22 febbraio è il "Thinking Day", una data significativa per tutti i membri del movimento scout mondiale che coincide con il compleanno dei fondatori, Baden-Powell e Olave St. Clair, dedicata alla condivisione, alla riflessione e alla solidarietà.



La giornata è iniziata, dopo la Santa Messa alle 8.30, con un vivace raduno al Parco Urbano di Forlì, dove ragazzi e ragazze e capi scout si sono riuniti (circa 140 i partecipanti) per condividere momenti di gioco, amicizia e divertimento. Tra le fronde degli alberi e i prati purtroppo ancora fangosi, gli scout hanno dato vita ad un gioco sulla Pace tra i popoli, stimolando la lealtà, lo spirito di squadra e la riflessione.

Nel pomeriggio, dopo un meritato pranzo al sacco condiviso tra tutti, i ragazzi sono stati divisi in gruppi in base alle fasce d'età. Questa suddivisione ha permesso loro di partecipare a attività più specifiche e mirate, adattate alle loro capacità e interessi.

Lupette e lupetti, nel salone di San Mercuriale, hanno potuto cimentarsi in giochi educativi e attività manuali sul tema dell'ecologia e della crisi climatica, imparando nuove abilità e scoprendo il valore del dialogo. Negli spazi di Ravaldino i ragazzi e le ragazze del Reparto, invece, hanno affrontato dei laboratori tenuti dagli esperti del Masci di Ravaldino, dove hanno riparato biciclette, costruito amache con materiali di recupero, imparato rudimenti di falegnameria o come prendersi cura dei loro attrezzi di squadriglia, sviluppando il senso di rispetto e cura e la consapevolezza ambientale. I rover e le scolte dell'R/S (i più grandi) invece hanno vissuto due testimonianze curate dal Centro Missionario diocesano tenute presso la Sala Melozzo della Trinità, confrontandosi sul tema della pace e di come essere portatori di pace soprattutto partendo dalla propria realtà quotidiana.

il Thinking Day è stato certamente anche un'occasione per riflettere sui valori dello scoutismo e per promuovere la solidarietà verso chi è meno fortunato. Durante la giornata infatti, sono stati raccolti i tradizionali "penny" (2€) da ogni partecipante, che verranno devoluti proprio in favore delle attività del Centro Missionario.



La giornata insieme si è conclusa nei vari gruppi con una preghiera rivolta a Maria Regina della Pace che ha unito nuovamente i partecipanti i un momento dedicato al ricordo di quanto sta accadendo nel mondo.

La Comunità Capi del Forlì 14

45 ANNI INSIEME!

Correva l'anno 1979 quando a Ravaldino è cominciata la grande avventura dell'Azione Cattolica che, ringraziando il Signore, continua ancora oggi. Era il mese di settembre quando il parroco di allora, don Quinto Fabbri, ci mise a disposizione una saletta al primo piano che noi ragazzi subito abbiamo provveduto a verniciare con colori decisamente vistosi. E ci fu anche la cerimonia ufficiale del taglio del nastro per inaugurare la prima sede di ACR (Azione Cattolica Ragazzi).



I primi ragazzi ACR con i loro fantastici educatori



Inaugurazione sede settembre 1979

Poi quei ragazzi sono cresciuti e hanno dato vita al gruppo Giovanissimi (l'età della scuola superiore), poi al gruppo Giovani che poi è diventato gruppo Adulti. Tanti altri ragazzi si sono aggiunti da allora e oggi, facendo un bilancio, possiamo dire che l'Azione Cattolica è profondamente legata alla storia della nostra parrocchia, è una presenza costante che porta avanti il valore di vivere cristianamente la realtà quotidiana nel lavoro, nella scuola, in parrocchia e anche in vacanza. Sono stati anni bellissimi, con tanti momenti di incontro, di festa, di preghiera e inevitabilmente anche di tristezza quando il nostro Gianni e altri sono tornati alla casa del Padre. Gli appuntamenti più importanti sono, oltre agli incontri nel gruppo e alle preghiere assieme a tutta la comunità parrocchiale, la giornata dell'otto dicembre quando rinnoviamo il nostro SI e l'impegno che molti di noi dedicano alla parrocchia. Infatti c'è chi da anni fa parte del gruppo dei catechisti, chi del gruppo liturgico, chi si impegna nel mercatino, nell'organizzazione della festa e del pranzo parrocchiale.

Parallelamente alle attività parrocchiali seguiamo e partecipiamo alle molteplici iniziative proposte dalla Azione Cattolica diocesana, dove diversi tesserati di Ravaldino hanno ricoperto la carica di presidente o di responsabile nei vari settori. Ci sono poi i campi estivi (e io sono abbastanza vecchia da avere preso parte al primo in assoluto, nel 1979, ai Tre Faggi) cominciando dai ragazzi dell'ACR fino a quello con le famiglie della diocesi a Fontanazzo sulle Dolomiti, sempre numeroso e partecipato.



La Verna 1984

Che altro dire? Che ci auguriamo di essere ancora attivi e pimpanti per i prossimi 45 anni e che il Signore vegli sempre sul nostro cammino. Alla prossima!

Azione Cattolica

INCONTRI TRA STORIA, DEVOZIONE E CONFLITTI

Gli incontri del mese di febbraio organizzati dalla nostra Associazione Progetto Ruffilli sono stati caratterizzati da interventi significativi, grazie alla generosità di amici che ci hanno coinvolto con la loro profonda conoscenza nei diversi argomenti proposti.



Il 5 febbraio abbiamo incontrato il **dott. Salvatore Ricca Rossellini** in Sala Donati, che ha visto un'affluenza di persone veramente notevole. Nella sala gremita abbiamo ascoltato la presentazione del libro: "**La Madonna del Fuoco a Forli`, tra pestilenze, flagelli e devozione**", frutto di una lunga ricerca durata oltre due anni e arricchita da illustrazioni e immagini raccontate dallo stesso autore.

Oltre ad aver apprezzato il lavoro meticoloso svolto, grazie anche all'apporto di storici e conoscitori della nostra città, ci siamo immersi nella storia che vede il culto della nostra **Patrona di Forlì da ormai 600 anni**.



La venerata **xilografia**, oltre ad essere nel cuore dei forlivesi, **ha tre primati nel mondo**: è tra le più antiche stampe da matrice lignea e la più` conosciuta; il libro di Giuliano Bezzi "il fuoco trionfante", stampato a Forlì' nel 1637, è la prima monografia mai dedicata ad un'immagine stampata; infine, nel 1936 fu realizzata una cupola in Duomo davvero degna che potesse ospitare, più tardi affrescata da Carlo Cignani, la prima e la più bella ambientazione che sia mai stata offerta ad un'immagine su carta.



È stato un viaggio nella storia della devozione della Madonna del Fuoco, intessuta di momenti di gioia o di sorti avverse come pestilenze e flagelli che hanno colpito i nostri concittadini dal Quattrocento sino ad oggi.
Ciò che la rende davvero unica è la sua presenza costante nel cuore dei forlivesi, superando anche i confini nazionali.



Altrettanto partecipata è stata la presentazione della **Prof.ssa Wilma Malucelli** che ci ha trasportato in un viaggio tra arte e leggende, nell'antico regno della Regno della Regina di Saba: lo **Yemen**. Come sempre il suo intervento è stato ricco di immagini e documenti, con il suo esporre in modo competente e vivace e ci ha mostrato uno Yemen a noi sconosciuto: nella storia, nella cultura, nell'archeologia e nella politica dalle origini fino ai giorni nostri.



Siamo sinceramente soddisfatti dei nostri lunedì del Caffè' per Tutti, che ci offrono l'opportunità` di ritrovare nuove e rinnovate amicizie, la compagnia dei giovani volontari scout, momenti di approfondimento e di leggerezza e ci rallegriamo nell'attesa del successivo incontro settimanale.



Salute e benessere delle relazioni, è il concetto che ci accompagnerà durante l'evento "Un ponte tra le generazioni" mercoledì 20 marzo presso il S.A.N. (Spazi Artistici Nuovi) ex Asilo Santarelli alle ore 18,00 in via Caterina Sforza n. 45 con relatori e testimoni eccellenti. Un appuntamento da non perdere per giovani e diversamente giovani, operatori e studenti, volontari e caregiver, tutti coloro che hanno a cuore ciò che l'intelligenza artificiale non può colmare: ascolto, comprensione, relazione tra le diverse generazioni.

Salute e benessere delle relazioni, è il concetto che ci accompagnerà durante l'evento **"Un ponte tra le generazioni" mercoledì 20 marzo presso il S.A.N. (Spazi Artistici Nuovi) ex Asilo Santarelli alle ore 18,00 in via Caterina Sforza n. 45** con relatori e testimoni eccellenti. Un appuntamento da non perdere per giovani e diversamente giovani, operatori e studenti, volontari e caregiver, tutti coloro che hanno a cuore ciò che l'intelligenza artificiale non può colmare: ascolto, comprensione, relazione tra le diverse generazioni.



CAFFÈ PER TUTTI
PARTECIPAZIONE GRATUITA E LIBERA

MARZO 2024

Associazione Progetto Ruffilli: 351 9865533
Parrocchia di Sant'Antonio Abate in Ravaldino:
0543 32482 - Corso Diaz 109, 47121 Forlì

Lunedì 4 Marzo dalle 15.30 alle 17.30
GIOCHI PER LA MEMORIA - CON FAUSTA MARTINO

Lunedì 11 Marzo dalle 15.30 alle 17.30
STORIE DI DONNE -CON LUCIANA ROBERTI

Lunedì 18 Marzo dalle 15.30 alle 17.30
ATTIVITA': DONIAMO UN PENSIERO DI PACE

Lunedì 25 Marzo dalle 15.30 alle 17.30
INCONTRO CON DON NINO - VERSO LA PASQUA

Serena e Buona Pasqua!

A.P.R. Associazione di Volontariato "Progetto Ruffilli" ODV

L'INIZIATIVA VIENE CONDOTTA NEL RISPETTO DELLE NORMATIVE VIGENTI ANTI-COVID 19
I locali sono dotati di sanificatore Beghelli.

E' PREVISTA LA PRESENZA DELL'OPERATRICE DI QUARTIERE

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS



Venerdì 27 febbraio, abbiamo chiuso il Centro di Ascolto per un'uscita importante: il nostro ritiro di quaresima. In questo momento il servizio ci richiede un impegno notevole e c'era senz'altro bisogno di una buona boccata di ossigeno. Siamo saliti al monte, accompagnati da don Nino, accolti amorevolmente dalle suore di clausura di Monte Paolo per metterci all'ascolto della Parola. Il brano che ci è stato proposto è Matteo 25, 31-46 con l'elenco delle opere di misericordia corporale e spirituale che ne derivano. E' stata la continuità della meditazione del ritiro di avvento in cui ci eravamo soffermati sul brano di Giovanni 13,1-17, con Gesù che si alza da tavola e lava i piedi ai discepoli. Il nostro sguardo si era soffermato in modo particolare sul rifiuto di Pietro a farsi lavare i piedi dal Signore e alla conclusione che se non sentiamo personalmente la sua misericordia non potremo capire ed aiutare i fratelli che cercano la nostra misericordia. Questo il tema centrale dell'incontro quaresimale: quali opere di misericordia ho ricevuto io dal Signore? quale ricevo più spesso? come ha manifestato in me la sua misericordia? come riconosco la sua misericordia nella mia vita? Altro punto su cui abbiamo riflettuto è stato non solo su come avere misericordia dei fratelli, ma come gli altri usano misericordia verso di me. Per tutti una buona e profonda riflessione! Ci ha aiutato in questo la testimonianza di suor Diletta che ci ha raccontato come lo Spirito Santo ci sia di aiuto nelle piccole e profonde cose del nostro quotidiano.



L'Associazione Ruffilli ha partecipato alla raccolta di farmaci organizzato dal Banco Farmaceutico. Ci ha destinato diverse confezioni di tachipirina e di sciroppo per la tosse da destinare alle famiglie bisognose seguite dal nostro centro. Grazie di cuore!!

Un grazie anche alle suore francescane di via Achille Cantoni che si sono unite alla nostra raccolta quaresimale di alimenti, coinvolgendo le famiglie dei loro bambini!!

Centro di Ascolto Caritas



Papa Francesco

Affinché la nostra #Quaresima sia concreta, il primo passo è voler vedere la realtà. Oggi il grido di tanti fratelli e sorelle oppressi arriva al cielo. Chiediamoci: arriva anche a noi? Ci scuote? Ci commuove?

13:30 - 24 feb 2024

Dalla Diocesi a cura di Silvia De Lorenzi

Fabrizio Ponti nuovo Presidente diocesano di Azione Cattolica per il triennio 2024-27

Siamo ancora immersi nel cammino che ci ha portato alla **XVIII Assemblea diocesana**. Abbiamo vissuto il cammino assembleare dentro il più ampio cammino sinodale che, anche attraverso le nostre riflessioni e scelte, vorremmo aiutare a tradursi in concretezza, favorendo l'apertura a orizzonti di speranza. Quello iniziato qualche mese fa è stato un cammino in cui l'associazione ha cercato di ascoltare tutti i soci, valorizzando l'unitarietà e la partecipazione di tutti, provando anche ad aprire il cammino ad altre aggregazioni con cui costruire alleanze sul territorio, nel desiderio di rispondere alla richiesta di papa Francesco di prenderci cura della costruzione di **«un noi sempre più grande»**. Questo cammino viene ripetuto nel tempo, secondo statuto di Ac, ogni 3 anni ed è anche un cammino nel quale desideriamo ribadire con franchezza all'associazione e con propositività alla Chiesa e alla società come **la vita associativa oggi possa essere capace di corrispondere alle sfide pastorali, culturali e sociali** che stanno caratterizzando questo cambiamento d'epoca. Da sempre il cammino assembleare è un cantiere di formazione spirituale e progettazione associativa e lo fa partendo da tre punti che – per questo tempo - abbiamo individuato come basilari: **parola e discernimento, ascolto e dialogo, missione e generatività**.

Queste dimensioni sono fondamentali per essere Ac in questo tempo, sono i modi che abbiamo per stare nel mondo e le chiavi di lettura di tutto ciò che facciamo o che siamo chiamati a fare, le "lenti" necessarie per fare discernimento prima di fare scelte operative. La Parola ci aiuta nel discernimento e nella capacità di essere accoglienti e inclusivi. L'ascolto della Parola e il discernimento alla luce dello Spirito ci conduce a intraprendere percorsi per essere aperti alle novità e alle potenzialità di bene e di inclusione. Questo è e sarà possibile attraverso l'ascolto e il dialogo che diventano, per noi laici di Ac, un atteggiamento contemplativo fondamentale con cui abitare il tempo e nel quale saper sentire la voce del Signore e prenderci cura dei fratelli che ci sono affidati.

A partire da queste chiavi di lettura ci sono le aree di impegno che sentiamo prioritarie oggi e che vorremmo leggere alla luce di questi punti di partenza: **persone e comunità, comunione e responsabilità, formazione e cultura, spiritualità e sinodalità**. In questo senso, la stagione sinodale che stiamo attraversando è particolarmente proficua, perché ci abitua a fare l'esercizio di camminare insieme sotto la guida dello Spirito.

Questi ingredienti, insieme alla generosità di tanti aderenti nel mettersi a disposizione con spirito di gratuità nei diversi servizi di responsabilità per il prossimo triennio nelle diverse associazioni territoriali di base, hanno portato il consiglio diocesano AC a fare un lungo e attento percorso di discernimento che ha portato a proporre al Vescovo **Fabrizio Ponti come Presidente diocesano per il triennio 2024-27**.

Sin dall'estate scorsa il consiglio ha lavorato per cercare di capire "**di quale Azione Cattolica c'è bisogno in questo tempo**" e quindi quale potesse essere il profilo giusto che si desiderava portare alla guida dell'associazione. Con fare riservato e senza annunci eclatanti, ciascuno poteva portare alla presidenza "uscente" fino ad un massimo di 3 nomi per il ruolo di Presidente. La stessa Presidenza poi ha fatto un ulteriore discernimento e, raccolti i suggerimenti del Consiglio diocesano uscente, ha fatto arrivare al neo-consiglio diocesano eletto lo scorso 21 gennaio alcune proposte. Questi, riunendosi al 1° consiglio ufficiale, sono stati chiamati a proporre al Vescovo diocesano mons. Livio Corazza, la nomina del Presidente diocesano, sottoponendogli una rosa di tre nominativi.



Da sinistra: Fabrizio Ponti (nuovo presidente AC), Mons. Livio Corazza, Edoardo Russo (ex presidente AC)

Questo stile che nel tempo ripetutamente ci chiama a fermarci per rinnovarci, rappresenta la **democraticità associativa e la ricerca di un noi sempre più grande e consente all'AC quella forza e quel carisma che la tiene viva e presente da più di 150 anni**.

Edoardo Russo (ex presidente diocesano AC)

Sostegno alla parrocchia. Sostegno alla Comunità.

I momenti di difficoltà spesso sono accompagnati da gesti di solidarietà sentiti e numerosi, e fanno riscoprire a ciascuno il bisogno di contribuire in qualche modo allo sforzo comune, di fare la propria parte, per quanto piccola.

Parrocchia di S. Antonio Abate in Ravaldino

Corso Armando Diaz, n. 105, 47121 Forlì FC - Cod. Fisc. 92009070407

IBAN : IT96O0854213200000000240318



Note di Vita Parrocchiale ONLINE

Il nuovo numero lo trovate al link ravaldino.it/nvp
Un unico luogo, sempre aggiornato, dove ricevere le novità sulla Parrocchia di Ravaldino.

Questo numero è già online! ►

ORARI MESSE

messa feriale: 18.00
messe festive: 8.00 - 11.30

INFO

Tel. 0543.32482
Email: upcentro.segreteria@gmail.com
notedivitaparrocchiale@ravaldino.it